



*Casa Famiglia "L'Orizzonte"  
Centro di consulenza Psicologica e  
Logopedica*



**Università de L'Aquila**  
Cattedra di "Psicologia dell'handicap e  
della Riabilitazione"

*Cesena 27 gennaio 2011*

# Quando un bambino con autismo diventa adulto...

***Dott. Marco de Caris***  
[m.decaris@email.it](mailto:m.decaris@email.it)

# Cosa sappiamo dell'Autismo...

**È un disturbo che ha origini biologiche**

**È un Disturbo ad esordio precoce**

**È un Disturbo "Pervasivo"**

1. *Alterazione qualitativa della socialità;*
2. *Alterazione qualitativa e/o quantitativa della comunicazione;*
3. *Interessi ristretti, bizzarri, stereotipie motorie.*

***Le persone con Autismo possono imparare e migliorare!!!***

# Stadi del ciclo vitale della vita familiare

(Galli, 1988)

| Stadio CVF     |   |
|----------------|---|
| <u>Primo</u>   | La coppia giovane, sposata senza figli  |
| <u>Secondo</u> | La famiglia con figli piccoli           |
| <u>Terzo</u>   | La famiglia con figli in età prescolare |
| <u>Quarto</u>  | La famiglia con figli in età scolare    |
| <u>Quinto</u>  | La famiglia con figli preadolescenti    |
| <u>Sesto</u>   | La famiglia con figli adolescenti       |
| <u>Settimo</u> | La famiglia trampolino                  |
| <u>Ottavo</u>  | La famiglia degli anni di mezzo         |
| <u>Nono</u>    | La famiglia anziana                     |

- ▶ Alterazione qualitativa della socialità; **(difficoltà a relazionarsi)**
- ▶ Alterazione qualitativa e/o quantitativa della comunicazione; **(difficoltà a comunicare)**
- ▶ Interessi ristretti, bizzarri, stereotipie motorie **(difficoltà di gioco e di auto-organizzazione).**

# Che succede quando i bambini diventano ADULTI?

## *EVOLUZIONE TIPICA*

- ▶ Dalla scuola al lavoro
- ▶ Costruzione di una vita autonoma
- ▶ La famiglia mantiene un ruolo affettivo importante pur senza essere più indispensabile alla sopravvivenza

## *L'ADULTO CON AUTISMO*

- ▶ La scuola finisce quando non è stata già lasciata per frequentare un centro diurno
- ▶ Dopo i 18 anni non è generalmente contemplata la riabilitazione
- ▶ La famiglia diventa l'unico punto di riferimento
- ▶ Le problematiche comportamentali non permettono la presa in carico da parte di iniziative sociali

# Che succede quando i bambini diventano ADULTI?

## LA FAMIGLIA

- ▶ Cresce il pensiero di cosa succederà quando i genitori non ci saranno più
- ▶ Non si sente più efficace nel dare della direttive ed alternative
- ▶ È di fatto, sempre più inadeguata ad affrontare i comportamenti problematici e le routines

## I SERVIZI

- ▶ Le cooperative di lavoro non riescono ad inserire soggetti A
- ▶ I regolari corsi di formazione e di avviamento al lavoro non riescono ad insegnare
- ▶ Le situazioni alloggiative di stampo sociale non riescono a dare una risposta efficace
- ▶ Non esistono altre soluzioni se non l'istituto... quando non c'è una lunga lista di attesa
- ▶ L'intervento è globalizzato e non individualizzato

## ...quindi...

- ▶ L'età adulta nelle persone autistiche **non** pregiudica la capacità di apprendimento se non come in ogni altro individuo
- ▶ L'ambiente ideale è quello **naturale** ma adeguatamente modificato nell'ambiente fisico e relazionale
- ▶ L'autonomia dalla famiglia è un fattore di crescita ma non l'allontanamento dalla **componente affettiva** familiare



# Bisogni dell'ADULTO

- ❑ Organizzazione di una vita autonoma con propri spazi
- ❑ Comprensione e rispetto caratteristiche personali come persona autistica
- ❑ Prospettive di inserimento lavorativo
- ❑ Alternative ludiche e di tempo libero al lavoro
- ❑ Rapporto stabile e affettivamente positivo con la famiglia di origine



**QUALITA' DELLA VITA – ASSENZA DI PROBLEMI  
COMPORAMENTALI**

# Inoltre sappiamo che...

- Le strategie d'intervento devono essere basate su "insegnamento di abilità" che altrimenti non sarebbero apprese per semplice esposizioni
- Le strategie da utilizzare sono "*basate sull'evidenza*" e sono stabilizzate nella letteratura da oltre 50 anni e sono state applicate nell'intervento clinico da diversi anni . Sono strategie integrate da contributi di studi continui.
- L'Intervento è per tutta la **vita** e deve essere **individualizzato**
- Ciò che cambia, nell'arco della vita sono *la scelta delle abilità obiettivo di insegnamento* nell'arco di vita di una persona con ASD. L'efficacia e l'efficienza delle strategie basate sull'evidenza rimane la stessa.
- **TUTTE LE FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA PERSONA DEVONO ESSERE INFORMATE E PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA SUA CRESCITA**

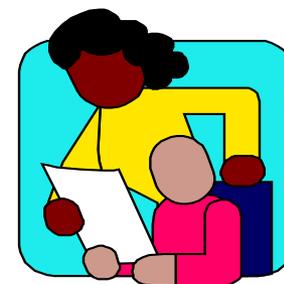
# CONTINUITA' DEI SERVIZI



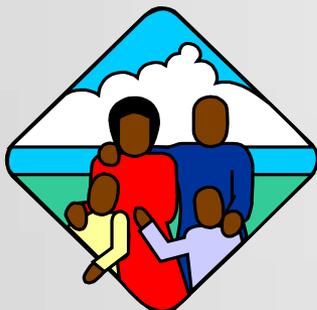
**DIAGNOSI, VALUTAZIONE  
TRATTAMENTO**



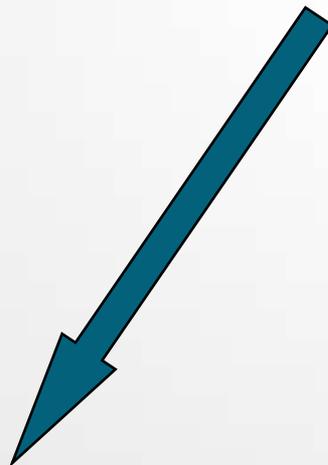
**EDUCAZIONE  
PERMANENTE**



**SOSTEGNO ALLA  
FAMIGLIA**



**VITA INDIPENDENTE**



**LAVORO**



# Modelli di riferimento

## Strumenti di valutazione

- ▶ **AAPEP**
- ▶ **VABS**
- ▶ **LIPS**
- ▶ **WISC**
- ▶ **WAIS**
- ▶ ...
- ▶ ...

## Teorie e Strategie di intervento

- ▶ ***ABA***
- ▶ ***ToM***
- ▶ ***Funzioni Esecutive***
- ▶ ***TEACCH***
- ▶ ***CAA***
- ▶ ***PECS***
- ▶ ...
- ▶ ...

# AMBITI di INTERVENTO e OBIETTIVI strategici

- ▶ CASA
- ▶ SCUOLA
- ▶ COMUNITA'
- ▶ FAMIGLIA



- ▶ Autonomia
- ▶ Formazione  
Insegnanti e tutor
- ▶ Abilita' Sociali
- ▶ Empowerment di  
tutte le "Famiglie"



**QUALITA' DELLA VITA**

# *L'intervento: le linee guida*

- ▶ **Finalità:** miglioramento della qualità della vita
- ▶ **Formazione degli operatori:** una buona conoscenza dell'autismo
- ▶ **Famiglie e altri ambiti:** una stretta collaborazione con le famiglie
- ▶ **Verifica:** valutazione della situazione di partenza e verifica dei cambiamenti
- ▶ **Metodologia:** adozione di una metodologia chiara e specifica in accordo con le buone prassi per l'autismo riconosciute a livello internazionale
- ▶ **Supporto agli operatori:** discussione in gruppo e procedure esplicite di supporto a gli operatori

# LA VALUTAZIONE

Non è possibile effettuare nessun intervento preordinato e rigido con nessuno specialmente con persone il cui sviluppo è diverso.

La responsabilità di un educatore è quella di trasformare tutte le potenzialità possedute dalla persona (bambino, adolescente, adulto,..) in abilità spendibili nell'ambiente

La valutazione è il primo importante passo che ci permette di individuare queste potenzialità e che ci indica la strada da percorrere

# La Valutazione....

- Abilità di lavoro
- Autonomia
- Tempo libero
- Comportamento di lavoro
- Comunicazione funzionale
- Comportamento sociale



- ▶ **Comunicazione**
  - Ricezione
  - Espressione
  - Scrittura
- ▶ **Abilità quotidiane**
  - Personale
  - Domestico
  - comunità
- ▶ **Socializzazione**
  - Relazioni interpersonali
  - Gioco e tempo libero
  - Regole sociali
- ▶ **Abilità motorie**
  - Globali
  - fini



# Il comportamento adattivo

Esprime l'interazione dell'individuo con il proprio ambiente e riguarda attività che un soggetto deve compiere quotidianamente per essere sufficientemente autonomo e per svolgere in modo adeguato i compiti conseguenti al proprio ruolo sociale così da soddisfare le attese dell'ambiente per un individuo di pari età e contesto culturale



**In altre parole**

***È il modo in cui la persona impiega, nella vita quotidiana, le capacità personali e quelle apprese***

# Linee guida per il trattamento dell'Autismo (S.I.N.P.I.A., N.A.S., A.P.A.....)

Oggi per l'intervento e l'educazione delle persone con autismo ci sono delle direttive chiare e metodologie di comprovata efficacia al livello mondiale

- ▶ Fornire supporti **visivi** alla **comunicazione**
- ▶ Sviluppare attività **socio-comunicative**, di **tempo libero**, di **autonomia** personale e sociale con il gruppo di pari
- ▶ Sviluppare abilità volte al miglioramento della abilità di **“lettura della mente”** ed **empatia**
- ▶ Ridurre i comportamenti problematici, **attraverso un miglioramento delle strategie comunicative**
- ▶ Coinvolgere il **contesto familiare** come via maestra per la generalizzazione ed il mantenimento delle abilità

# La casa

- Assistenza domiciliare stabile che a seconda delle abilità individuali porti
  - Abilità di cura della persona
  - Abilità di autonomia
  - Abilità di autogestione
- Interventi interni e di integrazione
  - Abilità sociali
  - Training lavorativo, lavoro protetto, tempo libero
- Programmazione delle attività interne ed esterne
  - Varie, ma programmate
- Gestione delle emergenze
  - Comportamentali
  - Sanitarie
  - ...

# Il Lavoro

## Avviamento ed inserimento

### ▶ **SCELTA**

- ▶ **Comportamento di lavoro**
  - Comprensione delle consegne
  - Attenzione sostenuta
  - Sistematicità
  - Auto-organizzazione
- ▶ **Insegnamento delle abilità**
  - Strutturazione
  - Visualizzazione
  - Tecniche di insegnamento efficaci. (modifica dell'ambiente, desensibilizzazione, motivazione, rinforzo, prompt...)
- ▶ **Le opportunità**
  - Cooperative
  - Legge ....
  - Opportunità singole

### ▶ ***SCELTA CONSAPEVOLE***

# Il tempo libero e abilità sociali

- ▶ Valutazione delle capacità
- ▶ Valutazione degli interessi
- ▶ Valutazione delle opportunità
- ▶ Preparazione dell'ambiente
  - Strutturazione
  - Visualizzazione
  - Mediazione
- ▶ Insegnamento in situazione protetta
- ▶ Generalizzazione all'ambiente naturale
  - Ampliamento del repertorio

# I servizi



# Il tempo libero



# Il lavoro sulla qualità della vita attraverso le attività



# Il lavoro per la qualità della vita attraverso le attività “normali”



# Obiettivi

Autonomia e abilità sociali

Priorità emerse dai colloqui con i familiari e dalle valutazioni

Preferenze individuali (motivazione)

Adeguatezza all'età cronologica



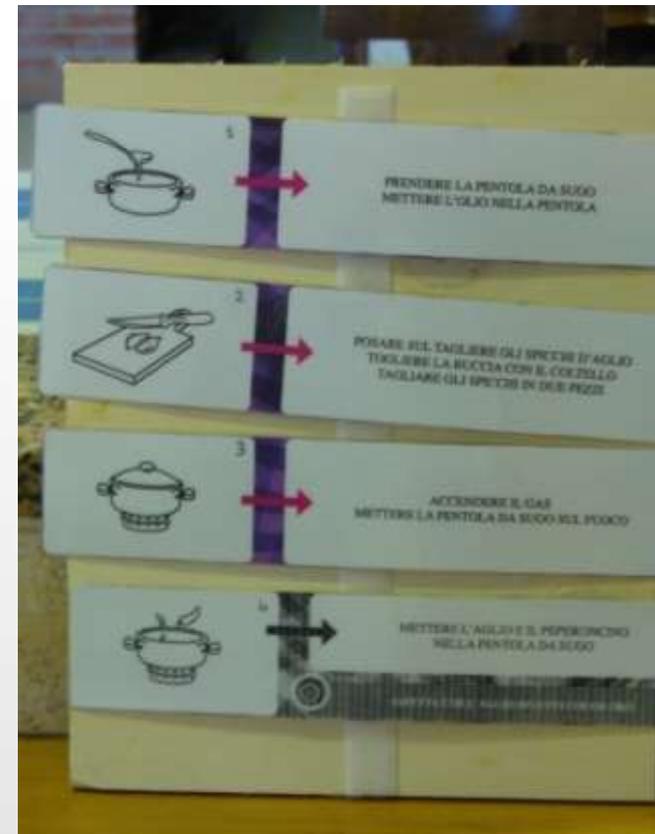
## Setting:

ambiente di vita naturale (casa, casa famiglia, ...)

Territorio (bar, ristoranti, feste di paese...)



1. Costruzioni di check list di analisi del compito e valutazione
2. Identificazione degli aiuti
3. Identificazione delle attività in base alla necessità e alla motivazione



## Le strategie di intervento e la loro “plasmabilità” alle necessità di ogni singola persona

A. Sta imparando a  
chiedere le necessità  
primarie attraverso  
l'uso di immagini



# Preparazione della tavola

G. segue istruzioni visive e guadagna il caffè se apparcchia tutta la tavola senza altri rituali non inerenti all'attività



# Il calendario visivo

Per E. su di un supporto portatile e pieghevole è costruito un calendario visivo con le attività principali della settimana



# High functioning & Asperger

*I contesti target sono gli stessi, ma gli interventi hanno una matrice più **psicologica** che **educativa**:*

- ▶ Psicoterapia cognitiva
- ▶ “Compagno adulto”
- ▶ Sostegno alla Famiglia come “sistema”

# Passi importanti nell'intervento

- ▶ Diagnosi
- ▶ Osservazione dettagliata dal punto di vista evolutivo
- ▶ Comprensione di tutti gli eventuali comportamenti ritualizzati, insoliti come strategie, non sempre adeguate, per fronteggiare la realtà
- ▶ Comprensione delle eventuali difficoltà comunicative e della letteralità
- ▶ Comprensione dell'egocentrismo e della poca flessibilità
- ▶ Comprensione e gli eccessi comportamentali come conseguenza della rottura delle routines e eventuale reazione all'imprevedibilità
- ▶ Problem solving

# Obiettivi e setting

- ▶ Nell'intervento alla base ci dovrebbe essere l'acquisizione da parte dell'individuo della capacità di accedere e utilizzare tutti i servizi di cui ha bisogno
- ▶ Non sempre è sufficiente affrontare le difficoltà della persona AS solo con la persona stessa
- ▶ Non sempre è sufficiente un lavoro 1:1 così come non sempre è sufficiente un lavoro solo in gruppo o solo in ambiente naturale

# Ambiti di lavoro

## persona

- ▶ Consapevolezza e significato della propria “neurodiversità”
- ▶ Sostegno rispetto alle eventuali comorbidità
- ▶ Acquisizione di strumenti di comprensione degli altri
- ▶ Acquisizione di strategie di mediazione
- ▶ Acquisizione di abilità di autonomia
- ▶ Costruzione di una vera Auto-Stima
- ▶ Sostegno nelle scelte di vita (realistiche e egosintoniche)

## ambiente

- ▶ Sostegno alla famiglia nella comprensione dei comportamenti e individuazione delle strategie educative efficaci
- ▶ Sostegno alla scuola nella corretta valutazione delle competenze e delle strategie d’insegnamento
- ▶ Mediazione nell’uso delle infrastrutture della comunità

# Espandere le competenze sociali e comunicative

## ▶ Finalità :

- Incrementare i comportamenti socialmente validi e adattivi
- Incrementare la capacità di conversazione
- Acquisizione di competenze tecniche e/o attitudinali allo scopo di incrementare il “benessere” nelle scelte di vita



- ❑ L'organizzazione di una vita autonoma con propri spazi
- ❑ La comprensione e rispetto caratteristiche personali come persona autistica
- ❑ La prospettiva di inserimento lavorativo
- ❑ Le alternative ludiche e di tempo libero al lavoro

L'intervento deve essere sempre preceduto da una valutazione e da una chiara decisione degli obiettivi

- ▶ Gli obiettivi possono :
  - Essere portati direttamente dalla persona come richiesta
  - Essere portati dalla famiglia
  - Essere individuati dal clinico attraverso una valutazione formale:
    - Diagnostica
    - Funzionale
    - Del comportamento adattivo

# E le famiglie?

- ▶ Mantenimento di una relazione affettiva di supporto ma *“adulta”*
- ▶ Ristrutturazione della propria vita al di fuori dell’*“emergenza”*
- ▶ Collaborazione rispetto agli obiettivi e discussione circa le modalità di intervento
- ▶ Impegno politico
- ▶ Sostegno economico occasionale



*Casa Famiglia "L'Orizzonte"  
Centro di consulenza Psicologica e  
Logopedica*



**Università de L'Aquila**  
Cattedra di "Psicologia dell'handicap e  
della Riabilitazione"

*Cesena 27 gennaio 2011*

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!!!**

***Dott. Marco de Caris***  
[m.decaris@email.it](mailto:m.decaris@email.it)